

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2367 del 03/07/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/2428 del 03/07/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: LIQUIDAZIONE, DEL SALDO FINALE, ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), DI N° 2 INTERVENTI URGENTI (COD. INT. 10853 E 10864) RELATIVI AL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA, CONNESSI AI FIUMI CHE HANNO GENERATO GLI INTERVENTI ALLUVIONALI ABBATTUTISI SULLA PROVINCIA DI MODENA TRA IL 17 E 19 GENNAIO 2014. OCDPC 3 DEL 05/06/2014.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visto il D.L. 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art.1 del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in L. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica, limitatamente ai comuni del territorio emiliano romagnolo già colpiti dal sisma 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;

Preso atto della apertura, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/12, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, di apposita contabilità speciale n. 5699, presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12";

Evidenziato che con il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n.93, in particolare, il comma 5,7 e 8 dell'art. 1 in cui, tenuto conto del rapido susseguirsi degli eventi calamitosi, si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per gli eventi sismici e per gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della provincia di Modena a destinare a valere del Fondo di cui al comma 6, art. 2, D.L.74/2012, la somma complessiva di 210 milioni (di cui 160 milioni nell'anno 2014 e 50 milioni nell'anno 2015) per:

- rimborsare i danni subiti da soggetti privati colpiti dagli eventi di cui al comma 1 per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro di privati cittadini, dell'operatività delle attività economiche (con particolare riguardo alle imprese agricole) e per favorire l'autonoma sistemazione di possessori di abitazioni inagibili;

- realizzare i più urgenti interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali;

- la concessione di contributi, previa individuazione della priorità degli interventi e delle modalità di concessione dei contributi stessi, diretti a ripristinare le opere pubbliche o di interesse pubblico, i beni culturali, le strutture pubbliche adibite ad attività sociali, sociosanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive, religiose e degli edifici di interesse storico ed artistico danneggiati dagli eventi alluvionali, nel limite del suddetti stanziamento, subordinatamente all'esistenza di un piano per la messa in sicurezza idraulica delle opere;

Richiamato il comma 3, art. 1, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, che prevede che il Commissario Delegato possa avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della Regione Emilia-Romagna, e, del Presidente e dell'amministrazione della provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Considerato che:

- con ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma 2012, interessati

dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatisi il 3 maggio 2013" con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;

- con ordinanza n.3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'allegato 1 che, unitamente all'allegato2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi come carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane e animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;

- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento della criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;

- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;

- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi in piena (allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14

finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);

- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;

- con ordinanza n. 11 del 2 settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;

- con ordinanza n. 14 del 4 novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;

- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica;

- con ordinanza n. 8 del 28 novembre 2016 sono state approvate ulteriori disposizioni per interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014.

Vista in particolare:

l'ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 con la quale il Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato autorizza la spesa complessiva di € 15.652.120,00 per primi interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessati i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n.4. Approvazione primo stralcio e procedure operative.

Vista la nota del 22/06/2018 dell'Agencia Interregionale per il fiume Po, acquisita tramite PEC dalla scrivente Agenzia con prot. PC.2018.0029775 del 02/07/2018 con la quale è stata trasmessa la richiesta del saldo finale, riguardante l'intervento n. 10853 "Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - fiume Secchia, località via Bozzala in Comune di Cavezzo (MO)" di € 110.309,36 e l'intervento n. 10864 "Lavori di decespugliamento e taglio di alberi in tratti saltuari delle arginature del fiume Secchia. Comuni rivieraschi" di € 68.936,75, relativo al programma di messa in sicurezza idraulica (con le modalità previste dal par. 8 delle disposizioni operative, Allegato 3 Ord. Comm. Del. N. 3/2014) per un totale di € 179.246,11;

Vista la determinazione n° 216 del 26/03/2015 dell'Agencia di Protezione Civile, con la quale è stato liquidato un anticipo del 5% della somma ammessa a finanziamento per n° 40 interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica;

Vista la determinazione n° 11 del 22/01/2016 dell'Agencia di Protezione Civile, con la quale è stato liquidato il I° SAL di n° 26 interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica della somma ammessa a finanziamento.

Ricorrano le condizioni per provvedere all'erogazione del saldo finale, all'Agencia Interregionale per il fiume Po (AIPO), dell'intervento n. 10853 "Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - fiume Secchia, località via Bozzala in Comune di Cavezzo (MO)" di € 110.309,36, e dell'intervento n. 10864 "Lavori di decespugliamento e taglio di alberi in tratti saltuari delle arginature del fiume Secchia. Comuni rivieraschi" di € 68.936,75 che a fronte della spesa sostenuta rendicontata, risulta un'economia pari ad € 17.970,21 rispetto a quanto autorizzata nell'o.c. 3/2014.

Pertanto la somma totale liquidabile per gli interventi nn. 10853 e 10864 relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n.4, o.c. 3/2014, è pari ad € 179.246,11.

Richiamate:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n.343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede che l'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, venga rinominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2016, n. 622, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di riassetto delle direzioni generali, dei servizi, degli enti e delle agenzie regionali ed in particolare di modifica, dal 1 maggio 2016, della denominazione della "Agenzia di protezione civile" in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 25 giugno 2018, n. 979, "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile."

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1129 del 24 luglio 2017 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- il D.lgs 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 42;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, approvando la proposta di atto, attesta:

- la correttezza e completezza dell'istruttoria;
- di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

1. di prendere atto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po(AIPO), con nota del 22/06/2018 acquisita dalla scrivente Agenzia tramite PEC il 02/07/2018 prot. PC.2018.0029775 con la quale è stato richiesto il saldo finale riguardante l'intervento n. 10853 "Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - fiume Secchia, località via Bozzala in Comune di Cavezzo (MO)" di € 110.309,36 e l'intervento n. 10864 "Lavori di decespugliamento e taglio di alberi in tratti saltuari delle arginature del fiume Secchia. Comuni rivieraschi" di € 68.936,75 - o.c. 3/2014 -, relativo al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n.4, per un totale di € 179.246,11.

2. di liquidare all'AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, al netto dell'anticipo (dd 216 del 26/03/2015) e del I° SAL (dd 11 del 22/01/2016), il saldo finale dell'intervento n° 10853 "Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - fiume Secchia,

località via Bozzala in Comune di Cavezzo (MO)" e dell'intervento n. 10864 "Lavori di decespugliamento e taglio di alberi in tratti saltuari delle arginature del fiume Secchia. Comuni rivieraschi"- o.c. 3/2014, per un totale di € 179.246,11;

3. di dare atto che per l'intervento n. 10864 "Lavori di decespugliamento e taglio di alberi in tratti saltuari delle arginature del fiume Secchia. Comuni rivieraschi" a seguito della presente liquidazione, in base alla rendicontazione di spesa presentata, si è determinata un'economia di spesa pari ad € 17.970,21, rispetto a quanto stanziato nel piano degli interventi dell'ordinanza 3/2014;

4. di dare atto che l'ordinativo di pagamento sarà emesso sulla contabilità speciale posizione n. 5699 aperta, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/12, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12";

5. di dare infine atto che ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art. 42, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Maurizio Mainetti

Allegato parte integrante - 1

Codice Intervento	Titolo Intervento	Importo Autorizzato	Anticipo DD 216/2015	I° SAL DD 11/2016	Richiesta	Prot. Ente	Prot ARPciv	Importo Richiesto	Economia
10853	Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - fiume Secchia, località via Bozzala in Comune di Cavezzo (MO).	400.000,00 - Ord. Comm. 3 del 05/06/2014	€ 20.000,00	€ 269.690,64	SALDO FINALE - n° 26128 del 06/12/2017	PEC del 22/06/2018	PC/2018/0029775 del 02/07/2018	€ 110.309,36	0,00
10864	Lavori di decespugliamento e taglio di alberi in tratti saltuari delle arginature del fiume Secchia. Comuni rivieraschi.	250.000,00 - Ord. Comm. 3 del 05/06/2014	€ 12.500,00	€ 150.593,04	SALDO FINALE - n° 26121 del 05/12/2017	PEC del 22/06/2018	PC/2018/0029775 del 02/07/2018	€ 68.936,75	€ 17.970,21
								€ 179.246,11	